**I bandi**

Il **primo bando**, con un finanziamento di 58 milioni 500 mila euro, è rivolto alle **imprese agricole.** Sostiene progetti di sviluppo delle produzioni, a partire dai sistemi di agricoltura di precisione, meccanizzazione, riduzione dell’impatto ambientale e sostenibilità energetica, risparmi idrici, ecosostenibilità in allevamenti e coltivazioni. Previsti anche lavori su impianti di irrigazione, creazione di invasi aziendali, interventi per il benessere animale e biosicurezza. I contributi sosterranno gli investimenti delle imprese **al 45% della spesa ammissibile**, se condotte da giovani agricoltori o in zone svantaggiate, e al **35% negli altri casi**. La **spesa minima ammissibile** è **10 mila euro nelle zone con vincoli naturali o svantaggiate e 20 mila nel resto della regione.**Tra i fattori di priorità: le aziende in zone svantaggiate o montane, i giovani agricoltori, gli investimenti dedicati a produzioni integrate, al settore biologico o a prodotti a qualità regolamentata, i piani di impresa tendenti al consumo zero di suolo. Premiata anche la valenza ambientale e la prevenzione di danni da eventi calamitosi o avversità atmosferiche: reti antigrandine, reti antinsetto, ventilatori/bruciatori antigelate.  
Le domande possono essere presentate **fino alle ore 13 del 23 giugno 2022** sulla piattaforma on line di Agrea.

**Il secondo bando (**4.2.01), con risorse per 59 milioni 234 mila euro, è rivolto alle **imprese agroindustriali** di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Saranno finanziati progetti per tecnologie innovative che favoriscano nuove opportunità di mercato; interventi di tutela ambientale e sicurezza sul lavoro; per raggiungere una maggiore efficienza energetica e sicurezza alimentare. L'intensità dell’aiuto è fissata al **35% calcolato sul totale della spesa ammissibile**. Gli investimenti dovranno avere una **dimensione finanziaria minima 100 mila euro e massima 2,8 milioni**. Per il settore vitivinicolo l’importo minimo della spesa ammissibile è di 800 mila euro. Per gli investimenti in regime *de minimis* la spesa massima ammessa è 300 mila euro. Tra le priorità premiate: maggiori garanzie oggettive di positiva ricaduta dei benefici dell’investimento sui produttori agricoli, le garanzie ambientali, le certificazioni Dop, Igp e Stg delle produzioni, i vantaggi occupazionali nell’azienda, l’innovazione tecnologica. Le domande di contributo possono essere presentate **fino alle ore 13 del 1^ luglio 2022** sulla piattaforma on line di Agrea.